Progetto “scuole sicure”, avviato in tutti gli istituti della provincia dalla Questura di Siracusa

Il progetto “Scuole Sicure” è stato avviato dalla Questura di Siracusa in tutti gli istituti scolastici superiori di Siracusa e provincia.
Un progetto, fortemente voluto dal Questore Roberto Pellicone, in sinergia con i Dirigenti Scolastici, che si pone l’obiettivo di avvicinare i giovani agli uomini e alle donne della Polizia di Stato, prevenire situazioni legate a fenomeni di bullismo, contrastare il consumo di stupefacenti e fornire un supporto concreto all’intera comunità scolastica.

Convegno organizzato dall’Asp sul programma di screening per la prevenzione dei tumori

Questa mattina i poliziotti della Questura di Siracusa hanno preso parte a un convengo organizzato dall’Azienda Sanitaria Provinciale – Centro Gestionale Screening, per illustrare il programma di Screening per la prevenzione dei tumori. All’incontro, che si è tenuto nei locali della sede di Confindustria di viale Scala Greca, hanno partecipato la dottoressa Sabina Malignaggi, responsabile del Centro Gestionale Screening dell’ASP di Siracusa, la dottoressa Katjusa Messina, responsabile dello Screening Cerviocarcinoma,

la dottoressa Mariangela Adamo, responsabile dello screening per il tumore alla mammella, il dottor Vincenzo Puglisi, responsabile dello screening per il tumore del colon e il Dr. Daniele Tarantello, dirigente dell'Ufficio Sanitario della Questura di Siracusa.
I medici hanno informato le forze dell'ordine dell'importanza della prevenzione dei tumori, illustrando tutti i protocolli di prevenzione messi in atto gratuitamente dall'ASP di Siracusa.

Lo spettacolo "Icaro Junior", il progetto della Polstrada per i più piccoli

Venerdi 16, dalle ore 10.15, al Multisala Planet Vasques, nell'ambito delle inziative della 24esima edizione del "Progetto Icaro", andrà in scena lo spettacolo teatrale "Icaro Junior".
Dopo "17 minuti", tocca ai più piccoli con il musical "Icaro Junior", dedicato agli alunni delle scuole primarie di Siracusa e provincia. Lo spettacolo, tra musica e danza, vede protagonisti i poliziotti "Osvaldo e Marta", che accompagneranno i bambini in un ideale percorso casa-scuola, attraversando la "giungla" di una strada motorizzata, con i pericoli che comporta, con l'obiettivo di far capire l'importanza del rispetto delle regole della circolazione stradale.

Costi di produzione elevati in Italia mentre il pomodoro Igp Pachino vola in Europa

Il pomodoro Igp di Pachino vuole “piazzarsi” in Europa e sbaragliare le contraffazioni. A questo mira l’attività del Consorzio di Tutela che a Berlino, in occasione della fiera Fruit Logistica, ha avuto modo di presentare il genuino prodotto e filiere all’insegna di innovazione e sostenibilità. Ospite nell’area della Regione Sicilia, il Consorzio ha incontrato i maggiori buyer internazionali, riscuotendo ampio interesse da Germania, Romania, Olanda e Croazia in particolare.

“Il pomodoro di Pachino vive da qualche settimana un nuovo momento di sofferenza a causa dei prezzi esigui riconosciuti ai produttori, che non arrivano a coprire i costi di produzione – ha dichiarato il presidente del Consorzio, Sebastiano Fortunato – oggi sempre di più ci sembra fondamentale continuare l’esplorazione di nuovi mercati internazionali che possano garantire un più equo prezzo di acquisto, oltre ad assorbire parte delle eccedenze produttive”.

In occasione della fiera si è tenuta anche una Tavola Rotonda nella residenza dell’ambasciatore italiano a Berlino, su “Il ruolo del settore ortofrutticolo di fronte alle sfide del cambiamento climatico, della sicurezza alimentare e dell’approvvigionamento”. Ad invitare il Consorzio pomodoro Igp di Pachino è stato proprio l’ambasciatore Armando Varricchio. “E desidero ringraziarlo per averci voluto all’ulteriore momento di approfondimento sulle tematiche del settore agroalimentare. Un grazie particolare, inoltre, al ministro Lollobrigida che ha confermato l’intenzione di portare avanti la tutela dell’oro rosso di Sicilia in Italia e all’estero. E grazie anche alla Regione Sicilia e all’ottimo

lavoro dei suoi funzionari per la proficua collaborazione che ogni anno si rinnova con successo”.

Quaresima 2024, l’arcivescovo Lomanto “Invochiamo la pace per tutti”

L’arcivescovo mons. Francesco Lomanto nel suo messaggio per il tempo di Quaresima inviato nel mercoledì delle ceneri ai fedeli
siracusani invoca “nella preghiera il dono della pace per tutti”. Ieri pomeriggio l’arcivescovo ha celebrato la messa con l’imposizione delle ceneri nella chiesa Cattedrale.
“La preghiera è il lavoro primario di ogni battezzato, perché non è soltanto il nostro mezzo di santificazione personale, ma è anche il nostro servizio nella Chiesa e ci unisce alla missione di Gesu`al Padre che salva il mondo. Volgendo lo sguardo sul mondo odierno e sui terribili scenari di guerra, comprendiamo l’importanza di invocare nella preghiera il dono della pace per tutti, affinché, come insiste Papa Francesco, «siano sempre piu`numerosi coloro che, senza far rumore, con umilta`e tenacia, si fanno giorno per giorno artigiani di pace», per contribuire a «porre fine a guerre e conflitti, e ad alleviare molte forme di sofferenza che affliggono la famiglia umana» (Francesco, Messaggio per la LV Giornata Mondiale della pace, 8.12.2021; Francesco, Messaggio per la LVIII Giornata Mondiale della pace, 8.12.2024)”.
“Il tempo quaresimale ci invita a intensificare il nostro cammino di conversione e di fede nel Vangelo riponendo maggiore fiducia nella misericordia infinita di Dio, per corrispondere piu`generosamente e fedelmente alla sua chiamata

nella consapevolezza che il suo amore è tutto, puo`tutto e richiede tutto – scrive l'arcivescovo -. Proseguendo il cammino sinodale della Chiesa sosteniamoci nell'impegno di crescita nella fede meditando piu`profondamente la Parola di Dio per giungere a celebrare con animo purificato e con rinnovato slancio spirituale il mistero pasquale del Cristo Risorto. Insieme, nello spirito sinodale, camminiamo con fedelta` nell'adempimento della volonta` di Dio, con il rinnovamento del nostro spirito e con un piu`vivo senso di comunione ecclesiale, per ottenere da Dio un piu`grande dono di grazia e una maggiore comprensione della nostra vocazione cristiana e della nostra missione nel mondo, per poter svolgere un piu`generoso servizio di carita`, di giustizia e di pace nella famiglia, nella Chiesa e nella societa".
L'arcivescovo ha invitato a vivere il tempo quaresimale "alla sequela di Cristo Crocifisso e Risorto", riscoprendo "il significato profondo della preghiera, il valore salvifico del sacrificio e il ministero piu`alto della carita`che purifica e vivifica". Ed ha indicato tre punti: "La preghiera: centro unificante della vita cristiana e della cura pastorale; il sacrificio come dono e servizio di amore; la carita`divina fondamento dell'amore del prossimo".
"La vita del cristiano è Dio solo ed esige, anzitutto, l'incontro nella preghiera che è l'esercizio fondamentale per rimanere nella presenza del Signore. La preghiera costituisce il centro stabile, perenne e unificante della nostra persona, della nostra vita, di tutte le nostre attivita`, per rispondere a Dio e raggiungere la santita`. La preghiera, innanzitutto, è la parola di Dio rivolta all'uomo ed è la parola dell'uomo che risponde a Dio. Nella preghiera costante, possiamo esprimere il nostro abbandono e il nostro affidamento a Dio che ama, viene incontro, eleva e ci unisce a sé, per poterlo amare con tutto il cuore. In tal modo, tutta la nostra esistenza diventa davvero un incontro con il Signore, un cammino alla presenza di Dio che trasforma la nostra vita nell'atto di fede e di amore. (…) Solo nello spirito della preghiera, il servizio alla Chiesa non si riduce a una semplice gestione funzionale e

sociologica di un incarico, ma diventa un evento profondamente spirituale”.
Mons. Lomanto ha sottolineato come la preghiera “vissuta e provata nella fede” diventa “un atto di sacrificio che unisce all’offerta di Cristo al Padre per la salvezza di tutta la creazione. (…) L’amore per Gesu` implica un cammino di apertura totale a lui che è il nostro Tutto. In fondo, il Signore ci chiama a vivere la totalita` dell’amore, per far capire che la nostra forza è in Dio solo. (…) L’amore cristiano non è quello che fa le grandi opere, ma è quello che agisce in un rapporto reale di comunione in Dio, anche se non fa nulla di visibile. L’amore di Dio si manifesta attraverso ogni battezzato nel sacrificio, nella sofferenza, nel silenzio, nella preghiera, nel dono di sé, perché è immagine dell’amore crocifisso. Anche le persecuzioni – dei martiri di ieri e di oggi, cruenti o celate nella calunnia o nella falsita` delle opere del male – sono una via privilegiata di santita` se vissute in Gesu` perseguitato, condannato, morto e risorto. Papa Francesco ha sottolineato che «accettare ogni giorno la via del Vangelo nonostante ci procuri problemi, questo è santita» (Francesco, Gaudete et exsultate, 94). (…) La nostra vita sia un dono di amore testimoniato nella fede e celebrato nella preghiera in unione alla carita` di Cristo per la salvezza dei figli di Dio”.
Infine la carita` divina “fondamento dell’amore del prossimo”. (…) “L’amore del prossimo suppone l’amore di Dio e ne è la manifestazione. L’amore di Dio viene prima dell’amore del prossimo non solo per dignita` ma anche per logica, per il fatto che l’amore del prossimo non puo` che essere una conseguenza, perché «l’amore è da Dio» (1Gv 4,7). (…) Di fatto è solo attraverso l’amore di Dio che l’uomo puo` entrare in un rapporto di carita` vera col prossimo: carita` non sociale ma intima che realizza una vera unita`. (…) L’amore di Dio in noi ci fa generare ovunque uno spirito di fraternita` e di solidarieta`, prendendoci cura di chi è lasciato ai margini, di chi vive nella sofferenza, di chi è disorientato e in cerca di risposte. (…) In questo tempo di Quaresima, intensifichiamo il

nostro impegno spirituale per vivere nel raccoglimento e nella preghiera la pace vera, intima e pura, che è Gesu; cresciamo nell'amore di Cristo che ci unisce per la pieta`di un cuore solo per essere dono di vita per gli altri; portiamo nel mondo la vera gioia della Pasqua per essere segno vivo della presenza del Cristo Risorto", conclude Lomanto.

Boom export agroalimentare del sudest, Schifani "Lavoriamo per cargo a Comiso"

"I dati diffusi da Intesa Sanpaolo sui Distretti del Mezzogiorno e, in particolare, quelli sull'aumento dell'export per l'agricoltura della Sicilia sud-orientale confermano che avevamo visto bene. La realizzazione dell'area cargo e la trasformazione dell'aeroporto di Comiso in una realtà operativa a servizio dell'utenza iblea, fondamentale per la veicolazione dei prodotti agroalimentari siciliani in tutte le parti del mondo, rappresentano una scelta non più rinviabile. Fin dall'inizio di questa legislatura il mio governo lavora per superare le tante criticità connesse alla creazione del terminal e, in un'ottica di sistema, anche per il miglioramento della viabilità, dall'ammodernamento della Catania-Ragusa al completamento della Siracusa-Gela". Sono le parole del presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, che commenta il report della Direzione studi e ricerche di Intesa Sanpaolo. Un rapporto che certifica una crescita dell'export agroalimentare del sud-est del 37,8% pari a un incremento di 30 milioni di euro.

“Le potenzialità di crescita per quell’area – sottolinea Schifani – sono sotto gli occhi di tutti e per coglierle bisogna investire in infrastrutture. Se la performance è già positiva, figuriamoci quando ci sarà un’area cargo in grado di garantire i collegamenti con i mercati internazionali. È una sfida che i nostri produttori possono vincere, soddisfacendo la grande richiesta di qualità dei prodotti made in Sicily”.

Scuola, non convince il nuovo modello 4+2 e il liceo made in Italy. Flc Cgil, “Un esito annunciato”

Il 10 febbraio è scaduto il termine per le iscrizioni al primo anno delle scuole statali primarie e secondarie di primo e secondo grado. Dopo l’approvazione del disegno di legge del Senato, riformando l’istruzione tecnico-professionale con l’introduzione del nuovo modello 4+2, e del nuovo liceo made in Italy, i dati mostrano che il 60,87% degli studenti siciliani sceglie il liceo.
Non covincono, quindi, le sperimentazioni del Governo con il nuovo modello 4+2 e il liceo made in Italy.
“Anche in Sicilia, come nel resto del Paese, si è registrato un flop delle iscrizioni alle sperimentazioni della Filiera Tecnico Professionale (4+2 anni) e dei nuovi licei del Made in Italy voluta dal governo. I dati comunicati dal Ministero ci dicono che in tutto il Paese solo 1.669 studenti hanno scelto la Filiera Tecnico Professionale e 375 il Liceo Made in Italy”. Sono le parole di Adriano Rizza, segretario generale della Flc Cgil Sicilia.

“Lunedì scorso – spiega – il Ministro dell’Istruzione e del Merito Valditara, ha reso noti i primi dati sulle iscrizioni, chiuse il 10 febbraio, operate in base alle scelte delle studentesse e degli studenti per l’anno scolastico 2024/2025. Un quadro complessivo che non modifica gli orientamenti emersi negli anni precedente e che vede, in Sicilia, primeggiare le iscrizioni ai licei con il 60,80% (di cui il 15,20 % al liceo scientifico), seguiti dagli istituti tecnici con il 27,68 % e i professionali con l’11,52 %”.
“Il numero di iscritti per il prossimo anno scolastico nei due percorsi sperimentali – aggiunge – sono ben lontani dalle aspettative dello stesso Ministro, il quale, tra l’altro, aveva letteralmente mobilitato tutti gli enti periferici del Ministero, sia gli Uffici Scolastici Regionali che gli Ambiti Territoriali Provinciali, per promuovere e valorizzare questi indirizzi”.
“Un esito annunciato – conclude Rizza – perché più volte avevamo provato a esporre le nostre perplessità al Ministro Valditara. Dopo il voto contrario della stragrande maggioranza dei Collegi dei Docenti, l’insuccesso della riforma della secondaria di secondo grado è testimoniato, questa volta, anche dalla bocciatura delle famiglie”.

Intesa tra Polizia di Stato e ANCI Sicilia per la prevenzione dei crimini informatici

È stato siglato ieri pomeriggio il protocollo d’intesa tra Polizia di Stato e ANCI Sicilia (Associazione dei Comuni

Siciliani) per la prevenzione ed il contrasto dei crimini informatici che hanno per oggetto i sistemi informativi “critici”, essenziali per le funzioni dell’Associazione e dei Comuni locali da essa rappresentati.
La convenzione è stata firmata dai Dirigenti dei Centri Operativi Sicurezza Cibernetica Polizia Postale per la “Sicilia Occidentale” e per la “Sicilia Orientale”,rispettivamente dott. Carmine Mosca e dott. Marcello La Bella, in qualità di responsabili del coordinamento e controllo delle attività e servizi della Polizia Postale e delle Comunicazioni, nel proprio ambito territoriale, e dal Presidente Paolo Amenta dell’ANCI Sicilia – Associazione dei Comuni Siciliani, a Palermo.
Con questo accordo, che fa parte del “Progetto pro-c2si”- Progetto per la Cyber sicurezza dei comuni italiani, le parti si impegnano ad adottare procedure di intervento e di scambio di informazioni per la tutela delle infrastrutture digitali e delle banche dati gestite dai comuni, ma anche l’erogazione di formazione dedicata ai tecnici ed ai dirigenti delle amministrazioni locali, che potranno così organizzare e progettare i servizi per i cittadini in maniera più sicura e resiliente.
“Le Amministrazioni locali si trovano ad affrontare l’evoluzione normativaper il corretto sviluppo economico e sociale del Paese in cui operano e l’adozione di misure di sicurezza adeguate per i propri sistemi informativi per prevenirei reati commessi attraverso la rete.In tale ambito, la convenzione firmata oggi si ispira al principio di buona amministrazione e collaborazione tra istituzioni, al fine di assicurare in via sinergica ed efficiente le risorse del Sistema Paese a vantaggio dell’intera collettività. – si legge in una nota – La Polizia di Stato svolge già da tempo, in via esclusiva, tramite il C.N.A.I.P.I.C., Centro Nazionale Anticrimine Informatico per la Protezione delle Infrastrutture Critiche del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, una rilevante attività di prevenzione e repressione dei crimini informatici, di matrice comune, organizzata o

terroristica, che hanno per obiettivo le infrastrutture informatizzate di natura critica e di rilevanza nazionale.”

“La Comunicazione cristiana nei social” di Salvatore Di Salvo presentato agli studenti del San Metodio

Il libro “La Comunicazione cristiana nei social” del giornalista Salvatore Di Salvo è stato presentato agli studenti del corso “Teoria ed Etica della Comunicazione” dell’Istituto superiore di Scienze Religiose “San Metodio” di Siracusa, da don Fortunato Di Noto, docente di Teoria ed etica dei media presso il “San Metodio”.
Uno strumento di approfondimento che Don Fortunato di Noto ha ritenuto utile condividere con gli studenti, per conoscere il buon utilizzo di social e il nuovo modo di comunicare ed essere grandi “riformatori”. Essere non solo “nuovi apostoli” e “pellegrini di speranza”, ma protagonisti di un Rinascimento Comunicativo che sa educare e rincuorare le coscienze, sprezzanti dei pericoli e dei giudizi fuorvianti, testimoni credibili e cultori di bellezza autentica che sola la vera comunicazione sa donare.
Il libro nasce durante il lockdown quando Di Salvo ricevette un messaggio di Sabrina Fugazza, collaboratrice dell’Opera “San Luigi Orione” della provincia di Pavia, contenente una preghiera scritta dall’agiografo don Luca Roveda, che richiamava il ricordo dei Pastorelli di Fatima all’epoca della spagnola (1920). La preghiera è stata scritta all’inizio della Pandemia per chiedere la Loro intercessione a sostegno degli

operatori sanitari di tutto il Mondo e di tutti noi. Attratto dal fascino del messaggio semplice e primario colto nei social, l'attenzione dell'autore venne così catturata dai post e commenti di Sabrina Fugazza, che postava tramite instagram. Messaggi che non mettevano al centro la persona, ma contenuti anche religiosi legati ai diversi momenti della vita della chiesa e del mondo ecclesiale con un suo specifico modus creativo e personale.

"Due Mani per la Vita", al Parco Commerciale Belvedere torna il sabato della salute

Proseguono gli appuntamenti al Parco Commerciale Belvedere nell'ambito del progetto Il Sabato della Salute, attivo fino al 20 aprile, un'iniziativa di prevenzione sanitaria, promossa dall'Area Salute di Lions International Distretto 108 Yb – Sicilia, coordinata dal medico Giuseppe Daidone.
Sabato 17 febbraio dalle 10.00 alle 13.00 si darà spazio a "Viva Sofia: due mani per la vita" , un service che ha lo scopo di fornire conoscenze e procedure utili a salvaguardare la vita in attesa del personale di emergenza, insegnando le manovre di disostruzione e le manovre di rianimazione di base, oltre a elementi di primo soccorso e all'utilizzo del defibrillatore.
I Lions italiani, prendendo spunto da quanto accaduto realmente a Sofia, una bambina di Faenza che si stava soffocando con un gamberetto e che è stata salvata grazie al pronto intervento della madre con la manovra di disostruzione delle vie aeree, appresa durante un corso organizzato un Lions Club, hanno dato continuità a questa attività dal 2016.

Le competenze sanitarie e più nello specifico mediche dei Lions hanno già consentito di proporsi come interlocutore per sensibilizzare, informare e formare genitori, nonni, educatrici delle scuole primarie e degli asili nido e dell'infanzia, studenti delle scuole superiori.
In Europa ogni anno 400.000 persone muoiono di arresto cardio-circolatorio extra ospedaliero; in Italia circa 60.000. Ogni minuto passato senza eseguire alcuna manovra di rianimazione corrisponde al 10% in meno di possibilità della vittima di sopravvivere e, in caso di sopravvivenza, di non avere nessun danno neurologico irreversibile.
Anche l'ostruzione da corpo estraneo rappresenta una causa accidentale di pericolo, potenzialmente mortale, risolvibile facilmente con l'apprendimento di una semplice manovra salvavita da effettuare con le sole mani. Si stima che ogni anno circa 20 bambini in Italia muoiano per ostruzione da corpo estraneo; negli Stati Uniti le vittime sono state 4864, di cui 2751 con oltre 75 anni.
La campagna di prevenzione al Parco Commerciale Belvedere proseguirà ogni sabato, fino al 20 aprile, toccando vari ambiti.
Questo il calendario completo:
– 24 FEBBRAIO:CONTRASTO ALLE DIPENDENZE PATOLOGICHE CON E SENZA SOSTANZE
– 2 MARZO: SCREENINGS ONCOLOGICI – PROGETTO MARTINA parliamo ai giovani di tumore
– 9 MARZO: SCREENINGS CARDIOLOGICI
– 16 MARZO: DONAZIONE DEL SANGUE – DONAZIONE ORGANI – DONAZIONE MIDOLLO
– 23 MARZO: SALUTE E FERTILITA'
– 30 MARZO: SCREENING VISTA
– 6 APRILE: LOTTA ALLA OBESITA' INFANTILE – IGIENE ORALE DELL'INFANZIA
– 13 APRILE: PREVENZIONE MALATTIE DELLA TERZA ETA' – OSTEOPOROSI – ALZHEIMER
– 20 APRILE: CAMPAGNA DI PREVENZIONE DEL DIABETE – PROGETTO CANE ALLERTA DIABETE